



## GATOS DO MAR

# La sindrome di Wanderlust

Radici records

**S**ulla zattera a cui era intitolato il primo album dei Gatos do Mar è salito ora ufficialmente anche Pasquale Benincasa, portando con sé nuovi strumenti come la marimba e l'hand pan, che si aggiungono all'armoniosa voce di Annalisa Marimba e l'arpa di Gianluca Rovinello: lo spettro sonico resta non ammississimo (qui e là, comunque, spunta l'aiuto di un violoncello o di un piano o di un accordion), ma «La sindrome di Wanderlust» si presenta come un gioiellino discreto e delicato, che non soffre nemmeno dal paragone dei nove brani inediti con «Sodade», cavallo di battaglia della regina scalza della morna, Cesaria Evora. E davvero non è un complimento da poco, anche alla produzione di Antonio Fresa.

La sindrome del viaggiatore ispira ai tre un viaggio, su zattera o meno, da gatti dei mari dei suoni polari, che al folk alternano il fado, all'omaggio a «Violeta» Parra quello alla canzone napoletana con «'Ncoppa 'a funtana» in duetto con Roberto Colella (La Maschera), alla canzone d'autore i ritmi (acustici) del mondo, il profumo di jazz alla bossanova. Anche le lingue si (con)fondono, passando dall'italiano al dialetto, dal francese allo spagnolo e il siciliano in un lavoro eufonico e sorprendente anche per scrittura.